

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disciplina degli istituti di vigilanza privata. C. 301 Lucidi, C. 452 Cento, C. 823 Pistone, C. 868 Misuraca, C. 1172 Molinari, C. 2188 Stucchi, C. 2303 Nespoli, C. 2393 Ascierio, C. 2508 Marras, C. 2880 Pezzella e C. 4209 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto</i>)	15
Disciplina attività discoteche. C. 566 Molinari, C. 592 Cola, C. 1155 Peretti, C. 3068 Gambini, C. 4341 Polledri e C. 4180 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16
Delega per la disciplina del rapporto d'impiego dei vigili del fuoco. C. 4347 Governo e C. 2678 Carbonella (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale. Nuovo testo C. 3045 Governo e C. 3322 Cola (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) .	18
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	20
Nuove norme in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Nuovo testo C. 172 Burani Procaccini e abbinate (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	18
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	21
AVVERTENZA	19

SEDE REFERENTE

Mercoledì 5 novembre 2003. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Alfredo Mantovano, per i rapporti con il Parlamento Cosimo Ventucci e per l'interno Maurizio Balocchi.

La seduta comincia alle 15.15.

Disciplina degli istituti di vigilanza privata.

C. 301 Lucidi, C. 452 Cento, C. 823 Pistone, C. 868 Misuraca, C. 1172 Molinari, C. 2188 Stucchi, C. 2303 Nespoli, C. 2393 Ascierio, C. 2508 Marras, C. 2880 Pezzella e C. 4209 Governo.

(*Seguito dell'esame e rinvio – Nomina di un Comitato ristretto*).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato da ultimo nella seduta di giovedì 30 ottobre 2003.

Carlo LEONI (DS-U) evidenzia l'opportunità di procedere alla nomina di un Comitato ristretto.

Donato BRUNO, *presidente*, intervenendo in sostituzione del relatore, propone di nominare un Comitato ristretto relativo alle proposte di legge C. 301 ed abbinate.

La Commissione concorda.

Donato BRUNO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disciplina attività discoteche.

C. 566 Molinari, C. 592 Cola, C. 1155 Peretti, C. 3068 Gambini, C. 4341 Polledri e C. 4180 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta di ieri.

Graziella MASCIA (RC), richiamando i dati forniti dalla Federazione italiana dei pubblici esercizi, esprime forti perplessità sulla connessione causale tra l'orario di chiusura delle discoteche e il numero rilevante di incidenti stradali nei fine settimana, che si pone all'origine dell'impianto del disegno di legge del Governo.

Rilevato che l'Italia investe in sicurezza stradale somme decisamente inferiori rispetto ad altri paesi europei, ritiene che la questione dovrebbe essere affrontata considerando molteplici aspetti, che riguardano tra l'altro gli stili di vita dei ragazzi e le motivazioni di processi di alienazione che inducono a comportamenti lesivi della propria e dell'altrui incolumità.

Osserva quindi che la normativa proposta dal Governo, di impronta chiaramente proibizionista, non offre alcuna garanzia rispetto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, non incidendo, tra l'altro, sulle attività dei circoli privati e sullo svolgimento dei *rave party*.

Rilevata l'inopportunità di delegare ai responsabili degli esercizi funzioni di ordine pubblico, evidenzia l'esigenza di approfondire l'esperienza di altri paesi europei nell'attività volta a controllare il fenomeno dell'assunzione di stupefacenti e alcolici nelle discoteche.

Il sottosegretario Cosimo VENTUCCI informa la Commissione di aver distribuito la documentazione completa elaborata dall'ISTAT, secondo quanto richiesto nelle sedute precedenti.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Delega per la disciplina del rapporto d'impiego dei vigili del fuoco.

C. 4347 Governo e C. 2678 Carbonella.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta di ieri.

Gianclaudio BRESSA (MARGH-U), rilevata l'opportunità di rinviare la discussione di merito sul provvedimento ad una fase successiva allo svolgimento delle audizioni, chiede assicurazioni al rappresentante del Governo circa la volontà di non recedere rispetto a scelte ormai consolidate compiute nella passata legislatura in merito alla privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, da considerare come un punto fermo nell'evoluzione della pubblica amministrazione.

Richiama quindi l'ordinanza n. 342 del 2000, con cui la Corte costituzionale ha dichiarato la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 121 del 1981 e della legge n. 34 del 1984, censurate in quanto non estendono al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'indennità di rischio attribuita dalle disposizioni citate al personale della Polizia di Stato e delle altre forze di polizia; la questione era stata sollevata dal Consiglio di Stato, secondo il quale la normativa in vigore, attribuendo ai Vigili del fuoco un trattamento economico peggiore, violerebbe i principi di eguaglianza, di ragionevolezza della legge e di perequazione retributiva, nonché quello di imparzialità intesa come non arbitrarietà della disciplina adottata.

Rilevato che l'ordinanza della Corte costituzionale fa riferimento all'attuale diversità tra gli ordinamenti considerati, ritiene opportuno ragionare sul riconoscimento al suddetto Corpo di una dimensione autonoma in ragione dei compiti svolti, in particolare di quella funzione di sicurezza civile assimilabile alla funzione della sicurezza *tout court*. Concorda quindi sull'esigenza di valutare l'opportunità di istituire un comparto autonomo, ritenendo tuttavia fuori luogo reintrodurre

istituti « spuri » quali quello della vicenda.

Sottolinea infine l'opportunità di ascoltare nel corso delle audizioni i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Carlo LEONI (DS-U), nell'esprimere perplessità sul provvedimento in esame, evidenzia l'esigenza di svolgere preliminarmente alcune audizioni, nonché di acquisire il parere del Governo su talune questioni.

Richiamata l'attività svolta nella precedente legislatura in materia di privatizzazione del rapporto di lavoro del pubblico impiego, esprime il timore che la normativa in esame, nel sottrarre il Corpo nazionale dei vigili del fuoco al regime privatistico in considerazione della peculiarità delle funzioni svolte, avvii un processo nel cui ambito in futuro altri comparti potrebbero sollecitare analogo trattamento.

Sottolinea quindi che la categoria sta vivendo un momento di profondo disagio a seguito del mancato rinnovo del contratto scaduto nel 2001, evidenziando le difficoltà che si profilano a tale riguardo, considerati i tempi necessari per l'attuazione della disciplina in esame.

Osservato infine che l'articolo 117 della Costituzione demanda alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle regioni la materia della protezione civile, chiede al rappresentante del Governo di fare chiarezza su come si inserisca il contenuto del disegno di legge all'interno del nuovo assetto costituzionale.

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il Governo ha sottoposto all'attenzione del Parlamento il disegno di legge in esame dopo aver svolto una approfondita riflessione sulla materia, che è alla sua attenzione da molti mesi.

Richiamata la specificità dei compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea lo sforzo compiuto dall'esecutivo nell'individuare una soluzione rispetto alle perplessità evidenziate dalle organizzazioni sindacali, soprattutto in merito all'inquadramento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza.

Si sofferma quindi sulle attuali deficienze di organico e sullo stato di vetustà dei mezzi di cui i Vigili del fuoco dispongono, cui si è cercato di ovviare in parte con gli stanziamenti previsti nella legge finanziaria per il 2002.

Richiamata la necessità di disciplinare nuovamente l'ordinamento del personale in relazione alle esigenze funzionali, tecnico-logistiche e amministrative del Corpo, dichiara la propria disponibilità al fine di giungere al più presto alla definizione di un testo che è largamente atteso.

Carlo LEONI (DS-U), sottolineata l'attenzione di tutte le forze politiche nei confronti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, osserva che il disegno di legge è stato presentato al Parlamento solo nel mese di ottobre e ribadisce l'esigenza di un chiarimento da parte del Ministero per la funzione pubblica.

Donato BRUNO, *presidente*, precisa che la richiesta riguardante lo svolgimento di audizioni sarà esaminata nell'ambito del prossimo ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Gianclaudio BRESSA (MARGH-U) rileva che lo svolgimento di audizioni rappresenta un elemento di approfondimento e non risponde all'obiettivo di produrre uno slittamento dei tempi di esame del provvedimento in titolo. Precisa quindi che il tempo reso necessario per l'approfondimento della materia, cui ha fatto riferimento il sottosegretario Balocchi, ha riguardato l'attività del Governo e non del Parlamento. Sottolinea infine l'estraneità di talune considerazioni svolte dal rappresentante del Governo rispetto al conferimento di una delega riguardante la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del Corpo.

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il tempo intercorso prima della presentazione del disegno di legge è da attribuire ad una situazione di contrapposizione tra le organizzazioni sindacali rispetto all'ipotesi iniziale di inseri-

mento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza. A seguito di un confronto particolarmente approfondito, è stato infine possibile individuare una soluzione attraverso la previsione di un autonomo comparto di negoziazione.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 5 novembre 2003. — Presidenza del presidente Pierantonio ZANETTIN.

La seduta comincia alle 15.50.

Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale.

Nuovo testo C. 3045 Governo e C. 3322 Cola.

(Parere alla II Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame.

Patrizia PAOLETTI TANGHERONI, *relatore*, illustra il contenuto del disegno di legge che, recuperando alcuni aspetti presenti nella vigente disciplina di alcune delle fattispecie rientranti nelle cosiddetto « terzo settore », delega il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi per adottare una definizione di impresa sociale applicabile trasversalmente ad enti del libro I e del libro V del codice civile e per stabilire le fondamentali prescrizioni della relativa disciplina.

Non essendovi nulla da osservare relativamente ai profili di competenza della Commissione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Sesa AMICI (DS-U) rileva un elemento di contraddizione tra la puntuale indicazione degli elementi volti a definire il

carattere sociale dell'impresa e quanto previsto dalla lettera *e*) del comma 1 dell'articolo 1 in materia di agevolazioni fiscali, laddove si prevede la possibilità per enti già aderenti a regimi agevolativi di qualificarsi come imprese sociali, lasciando agli stessi la possibilità di optare per il regime fiscale di maggior favore.

Patrizia PAOLETTI TANGHERONI, *relatore*, precisa che, a seguito di un ampio dibattito, la II Commissione ha ritenuto di prevedere la possibilità di optare per il regime fiscale di maggiore favore; dichiara quindi di considerare opportuna tale previsione all'interno di una delega al Governo per la redazione di una legge quadro.

Il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Nuove norme in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Nuovo testo C. 172 Burani Procaccini e abbinate.

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame.

Patrizia PAOLETTI TANGHERONI, *relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, nel nuovo testo approvato dalla XII Commissione, finalizzato al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e alla definizione di *standard* omogenei su tutto il territorio nazionale.

Rileva quindi positivamente il recepimento nel nuovo testo dell'osservazione contenuta nel parere espresso dalla I Commissione il 5 febbraio 2003 circa l'opportunità di collocare tra le finalità generali enunciate nell'alea dell'articolo 6, comma 1, anche il riferimento ai livelli essenziali dei servizi socio-educativi.

Non essendovi nulla da osservare relativamente ai profili di competenza della Commissione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).